

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

AGENDA

Domani

Ultima lezione del corso biblico teologico (prevista per il 12.06): ore 18.30, Auditorium diocesano.

Domenica 11 giugno

Corpus Domini: alle 19, il vescovo Spreafico presiede la Messa a Frosinone.

Giovedì 15 giugno

Incontro mensile del clero sostituito da una giornata di condivisione (per informazioni e iscrizioni si può contattare l'ufficio economato allo 0775.290973).

Martedì 20 giugno

In occasione della festa dei patroni della città di Frosinone gli uffici della curia vescovile di Frosinone saranno chiusi al pubblico.

Lo Spirito ricevuto sia luce e speranza

PER IL LAVORO

Ferentino, oggi la Veglia

Nella domenica odierna il Movimento lavoratori di Azione cattolica organizza come ogni anno una veglia di preghiera per il lavoro.

Questa edizione è stata organizzata con un mese di ritardo per poter usare una parrocchia intitolata proprio a San Giuseppe: oggi, alle 17 sarà la parrocchia dei Santi Giuseppe e Ambrogio che si trova a Ferentino nella zona della stazione (vicinissima al casello autostradale di Ferentino).

“Lavoro e orizzonti di speranza. Nuove generazioni e cura della sicurezza” è il tema che è stato proposto a livello nazionale in occasione della festa del 1° maggio.

E questa veglia vuole innestarsi in un orizzonte cristiano di speranza, cercando di declinare la tematica della cura innanzitutto nelle relazioni che si intrecciano in ambito lavorativo; e poi negli standard di sicurezza, vista la quota scandalosa delle morti bianche e degli infortuni nei luoghi di lavoro (con le ultime proprio sul nostro territorio); ed infine nella dinamica giovani e lavoro (evocando indirettamente la questione dell'alternanza scuola-lavoro o Pcto). L'invito alla partecipazione è rivolto a tutti e come spiegano dal Movimento lavoratori di Azione cattolica: «Chiediamo di divulgare l'iniziativa per far partecipare, quanti più possibile, allo scopo di aumentare la sensibilità ai delicatissimi e dolorosissimi temi trattati».

DI ADELAIDE CORETTI

Domenica scorsa, in occasione della Solennità di Pentecoste, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale a Frosinone. Sono stati in quarantacinque i cresimandi, giovani e adulti, a ricevere il sacramento della Confermazione. A loro, provenienti dalle varie parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, e ai tanti fedeli presenti, il vescovo Spreafico si è rivolto spiegando il significato della Pentecoste, quando «gli apostoli si ritrovarono insieme a Maria e erano chiusi nel cenacolo per paura. Il loro amico Gesù era stato ucciso e quegli apostoli pur avendolo conosciuto, seguito per tutta la sua vita terrena erano molto impauriti. La paura è peggio della violenza: quando uno ha paura pensa che la medicina migliore sia chiudersi in se stessi e risolvere i suoi problemi senza pensare a quelli degli altri. Ma la vita non funziona così: perché quando uno pensa di

Le parole di Spreafico ai cresimandi durante la celebrazione della Pentecoste in Cattedrale

rispondere alla paura chiudendosi in se stesso alla fine si ritrova solo e invece di risolvere i suoi problemi aumenta la paura, la tristezza, la delusione e così si vive male. È così anche nel nostro tempo in questo mondo: il Covid, la guerra in Ucraina e le sue conseguenze che gravano su tante famiglie e aumenta la paura e uno dice “penso a me stesso e poi si vedrà”. C'è bisogno nella vita talvolta di essere un po' scossi come quegli apostoli scossi dal soffio dello Spirito che poi se uno vive per se poi si chiude anche nella mente. Noi siamo fatti per vivere con gli altri anche

Torrice celebra la Trinità

Sono iniziati Mercoledì 31 maggio e terminano quest'oggi i festeggiamenti a Torrice in onore della Santissima Trinità. Il programma religioso prevedeva ogni sera un pellegrinaggio di comunità limitrofe: ha cominciato la comunità di Maniano la prima sera, hanno proseguito le comunità di Veroli e di Frosinone e ha concluso ieri sera la comunità di Torrice. All'arrivo di ogni pellegrinaggio è stata celebrata la Santa Messa. Ieri, alle 11:30 ha avuto luogo la Recita

del Rosario e inizio del tempo in cui (dalle 12 della vigilia della festa della Santissima, fino alle 24 di oggi) è possibile lucrare l'indulgenza plenaria concessa al Santuario da Benedetto XVI. Oggi, festa della Santissima Trinità, alle 6.30 è prevista l'adorazione eucaristica e recita delle lodi alla Santissima Trinità. Le Sante Messe sono previste alle 7, alle 8, alle 9 e alle 10.30 (al termine di quest'ultima processione con la Sacra Icona della Santissima Trinità). Nel pomeriggio messe alle 17:30 e alle 19:30. Quest'ultima solenne, verrà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico.



Un'immagine dei cresimandi durante l'ingresso dei celebranti in Cattedrale

ARTE E FEDE

Sabato notte si visita il museo di Ferentino

Quest'anno, il 9 giugno, ci sarà anche il museo diocesano di Ferentino tra gli istituti culturali aderenti alla programmazione nazionale dell'iniziativa denominata “Lunga Notte delle Chiese”.

Di cosa si tratta? Come si legge sul sito internet dedicato, digitando l'indirizzo, <https://www.lunganottedellechiese.com>, «la Lunga Notte delle Chiese è un evento organizzato dall'associazione BellunoLaNotte.com con la collaborazione delle diocesi partecipanti. L'idea nasce nel 2016 dal progetto già attuato e di successo della “Lange Nacht der Kirchen” che si svolge in Austria e in Alto Adige già da parecchi anni, coinvolgendo centinaia di chiese contemporaneamente. Per un giorno nella splendida cornice delle nostre chiese, vengono organizzate diverse iniziative e programmi culturali: musica, visite guidate, mostre, teatro, letture, momenti di riflessione e tanto altro. La collaborazione è con le diocesi italiane, i loro vicariati alla Cultura, gli Uffici di Arte Sacra, le Pastorali Giovanili, le molte confessioni religiose. È un evento ecumenico. Un'occasione per tutti, religiosi e non, di partecipare ad un evento suggestivo ed eccezionale, di grande coinvolgimento, perché in questa occasione sarà possibile visitare i luoghi sacri delle nostre città in una veste sicuramente originale».

È proprio con questo spirito che ha aderito all'ottava edizione dell'iniziativa anche la direzione del Museo diocesano che propone per la serata di sabato prossimo, 9 giugno, una visita guidata alla Concattedrale di Ferentino e all'attiguo museo diocesano. Per tutti i visitatori e i turisti l'appuntamento è alle 21 in piazza Duomo, a Ferentino.

Si ricorda che grazie alla collaborazione con la Pro loco di Ferentino le sale espositive di piazza Duomo sono visitabili ogni fine settimana oppure in giorni e in orari concordati con i gruppi di turisti e le scolaresche (per informazioni è possibile rivolgersi al numero di telefono 0775-245775). (Ad.Cor.)

«Coppa del sorriso» a Ostia

Si è conclusa la manifestazione sportiva “Coppa del sorriso” che ha visto la partecipazione anche degli atleti del centro diurno della “Casa dell'Amicizia” di Ceccano.

La struttura, gestita dalla cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino) promuove numerose attività ricreative e formative per coinvolgere gli ospiti. Tra queste, non può mancare lo sport.

Come si legge sul profilo facebook della “Casa dell'Amicizia”: «#CoppaDelSorriso - Un bellissimo secondo posto dopo aver perso, a pochi minuti dalla fine, la finale contro la Totti Soccer School. Torniamo a casa con questo grande risultato dalla Coppa del sorriso disputata ad Ostia sabato, dopo due intense sfide nelle quali



La squadra ceccanese

abbiamo messo tutto il nostro cuore. La Coppa del sorriso è molto più di un semplice torneo di calcio. È stata l'opportunità per i nostri ragazzi di abbattere barriere, di aprirsi al mondo, di mettersi alla prova e di sentirsi parte di qualcosa di unico e bello. Non ci sentiamo sconfitti perché il nostro obiettivo lo abbiamo raggiunto: imparare. Abbiamo imparato a rialzarci, a non mollare, a guardare l'altro come parte di noi stessi, a sentirci famiglia. Abbiamo compreso che con il lavoro e il sacrificio si raggiun-

gono grandi risultati, e che non bisogna avere paura di mettersi in gioco. Essere vice-campioni ci inorgoglisce e ci spinge a fare meglio».

Continua a spiegare il post: «Il tabellino: In semifinale abbiamo vinto 6-1 contro i Carrabola ma abbiamo perso il nostro bomber Simone Lanzi che si è infortunato e non ha potuto disputare la partita successiva. La finale per la Coppa è stata una partita molto intensa. Siamo riusciti a portare il risultato sullo 0 a 0 fino a pochi minuti dalla fine, quanto è arrivato il gol della Totti Soccer School. Ma non importa, abbiamo comunque raggiunto un risultato inaspettato alla vigilia. Il prossimo anno saremo ancora più pronti e preparati. Grazie a tutti voi per averci accompagnato in questo emozionante viaggio al grido di “O vinci o impari”».

Sabato appuntamento a Veroli per «Culture e cibi dal mondo»

Nella piazza e nel giardino della Rocca di San Leucio una festa di sapori e culture dal mondo.

Iniziativa organizzata nell'ambito del Sai (Sistema accoglienza integrazione) di Ferentino con la Pro loco di Veroli e la cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi), che celebra la ricchezza della diversità culturale attraverso la gastronomia. Dalle 16 alle 23, la piazzetta e il giardino della “Rocca di San Leucio” si trasformeranno in un vero e proprio villaggio gastronomico, offrendo ai visitatori un'esperienza di street food etnico. Ciò che rende questo evento unico è la presenza dei migranti accolti da Diaconia provenienti da Ucraina, Venezuela, Marocco, Ghana, Brasile, Bangladesh che prepareranno con amore e maestria i piatti tipici dei loro paesi di origine. Presen-

ti anche pietanze italiane, come segno di accoglienza.

L'iniziativa infatti si propone di promuovere l'integrazione e la comprensione reciproca attraverso il cibo, un linguaggio universale capace di abbattere barriere culturali. Sarà un'opportunità unica per scoprire nuove tradizioni culinarie, imparare dalle storie di vita dei migranti e gustare autentiche prelibatezze provenienti da ogni angolo del mondo.

“Culture e cibi dal mondo” non si limita soltanto al cibo. Durante l'evento, ci saranno anche performance artistiche e musicali di artisti locali e stranieri. L'iniziativa è aperta a famiglie, amanti del cibo, curiosi e viaggiatori del gusto. Sarà l'occasione perfetta per trascorrere una giornata piacevole in compagnia, immergendosi in un'atmosfera di convivialità e scoperta.

Il Corpus Domini domenica col vescovo

Domenica 11 giugno si celebra la Solennità del Corpus Domini.

Il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica organizzata nella vicaria di Frosinone, che coincide con la città capoluogo.

L'appuntamento è alle 19 al santuario di Madonna della neve, nella parte bassa della città. La Messa è in programma presso il campetto esterno, che si trova sul retro della chiesa di Madonna della neve.

Al termine, seguirà la processione dei fedeli fino alla chiesa di san Paolo apostolo, sita nel quartiere Cavo-ni.

In caso di maltempo è previsto che la Messa sia celebrata all'interno della medesima chiesa di Madonna della neve. (Ad. Cor.)



PARROCCHIE

A Ceccano benedetta la nuova statua di Maria

L'ultima domenica di maggio Ceccano celebra santa Maria a Fiume.

È stata anche l'occasione per benedire la nuova statua (in foto) che, al termine della Messa presieduta dal vescovo Spreafico, è stata portata in processione per le vie della città. Il presule ha iniziato la sua omelia salutando i tantissimi fedeli presenti e sottolineando il valore della pace, elemento essenziale che siamo chiamati a costruire giorno per giorno: «nel caos Dio porta la chiarezza, anche nelle diversità, lo spirito mette armonia per farci lavorare insieme. Noi qui siamo insieme, concordati. Dobbiamo vivere secondo questo spirito, con rapporti non violenti, pur nella diversità. Il dialogo è la risorsa più importante: lo spirito di Dio ci dà la forza di cercare il bene, di fare cose buone, ci rende gente buona, ci aiuta, ci spinge ad interessarsi degli altri».

Sono stati accolti presso la Caritas diocesana i cinque volontari del Servizio civile nazionale



Ragazzi e referenti

Hanno preso servizio nei giorni scorsi i cinque giovani che, per i prossimi dodici mesi, presteranno il loro servizio presso la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino.

Si tratta di Marta Agostini, Aurora Maria Del Brocco, Luigina Marini, Mustafa Al Ani e Lorenzo Andrea, che hanno partecipato al bando pubblicato a dicembre 2022 dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e hanno sostenuto e superato le selezioni prima di poter prendere servizio. Fanno parte dei 71.550 volontari che partecipano ai vari progetti di servizio civile in Italia e all'estero. In particolare, presso la Caritas diocesana, si occuperanno di supportare gli operatori e i volontari nell'ascolto e nell'accoglienza degli uomini e delle donne che quotidianamente si rivolgono ai centri di ascolto della Caritas per chiedere aiuto materiale (vestiario, prodotti alimentari e per l'igiene), ma anche assistenza nel disbrigo delle pratiche.